



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC VICENZA 8

VIIC86600N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VICENZA 8 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5942** del **09/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 61*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 22** Aspetti generali
- 25** Traguardi attesi in uscita
- 28** Insegnamenti e quadri orario
- 31** Curricolo di Istituto
- 33** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 50** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 53** Valutazione degli apprendimenti
- 64** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 66** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 68** Aspetti generali
- 69** Modello organizzativo
- 75** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 76** Reti e Convenzioni attivate
- 79** Piano di formazione del personale docente
- 83** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio è collocato fuori la cinta muraria del centro storico vicentino. È caratterizzato dalla presenza del settore terziario (ospedale, scuole, caserma dei Carabinieri, pochi negozi, palestre, ecc.) e dal settore primario (campagna di Polesine). Non si evidenziano realtà industriali, anzi una delle zone, quella cosiddetta 'dei Laghi', può essere definita zona residenziale. In ogni zona sono attive associazioni ricreative e di volontariato legate alle rispettive parrocchie. Nel territorio sono presenti anche una biblioteca comunale, un centro culturale e numerose associazioni sportive.

Gli edifici scolastici dell'Istituto comprensivo sono situati in posizione centrale rispetto alla vita dei quartieri in cui sono collocati. Tutti i plessi scolastici sono dotati di laboratori d'informatica cablati e con l'accesso ad internet. In tutti i plessi del primo ciclo è presente una connessione WIFI. Ogni plesso possiede una fornita biblioteca.

I genitori favoriscono con il loro contributo il funzionamento generale dell'Istituto e, in collaborazione con la scuola, realizzano alcuni progetti.

Lo status socio economico e culturale delle famiglie è alto e medio-alto.

SCUOLE/PLESSI DEL NOSTRO ISTITUTO

SCUOLE	INDIRIZZO	CODICE MECCANOGRAFICO
SCUOLA DELL'INFANZIA		
infanzia "PEEP Laghetto"	via Lago di Pusiano, 13	VIAA86601E
infanzia Presidio ospedaliero	c/o Ospedale San Bortolo	
SCUOLA PRIMARIA		
primaria "G. PRATI"	via G. Prati, 1	VIEE86604V



primaria "G. GHIROTTI"	via Lago di Levico, 16	VIEE86603T
primaria "B. PAJELLO"	Strada di Polegge,	VIEE86602R
primaria Presidio ospedaliero	c/o Ospedale San Bortolo	
SCUOLA SECONDARIA di I grado		
plesso G.G. Trissino	via G. Prati, 13	VIMM86601P
plesso G. Ghirotti	via Lago di Levico, 16	
secondaria Presidio ospedaliero	c/o Ospedale San Bortolo	



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC VICENZA 8 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VIIC86600N
Indirizzo	VIA PRATI,13 VICENZA 36100 VICENZA
Telefono	04441813811
Email	VIIC86600N@istruzione.it
Pec	viic86600n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic8vicenza.edu.it

Plessi

IC VICENZA 8 - PEEP LAGHETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VIAA86601E
Indirizzo	VIA LAGO DI PUSIANO 13 VICENZA 36100 VICENZA

IC VI 8 - PRESIDIO SANITARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VIAA86602G
Indirizzo	VIA RODOLFI 37 VICENZA 36100 VICENZA



IC VI 8 - PRESIDIO SANITARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE86601Q
Indirizzo	VIA RODOLFI 37 VICENZA 36100 VICENZA

IC VICENZA 8 - PAJELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE86602R
Indirizzo	STRADA DI POLEGGE 101 POLEGGE 36100 VICENZA
Numero Classi	6
Totale Alunni	104

IC VI 8- LAGHI C/O GHIROTTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE86603T
Indirizzo	VIA LAGO DI LEVICO 16 VICENZA 36100 VICENZA
Numero Classi	9
Totale Alunni	185

IC VICENZA 8 - PRATI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE86604V
Indirizzo	VIA G. PRATI 1 VICENZA 36100 VICENZA
Numero Classi	13
Totale Alunni	235



IC VICENZA 8 - G.G.TRISSINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM86601P
Indirizzo	VIA PRATI, 13 VICENZA 36100 VICENZA
Numero Classi	23
Totale Alunni	458

IC VI 8 - PRESIDIO SANITARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM86602Q
Indirizzo	VIA RODOLFI 37 VICENZA 36100 VICENZA



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	3
	Informatica	4
	Multimediale	5
	Musica	3
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e tablet presenti nell'istituto	225

Approfondimento

In questi anni si sta notevolmente implementando l'attrezzatura digitale. In tutti i plessi sono presenti LIM e digital board, anche mobili su carrello, le quali permettono una flessibilità organizzativa non più legata al singolo spazio-aula.

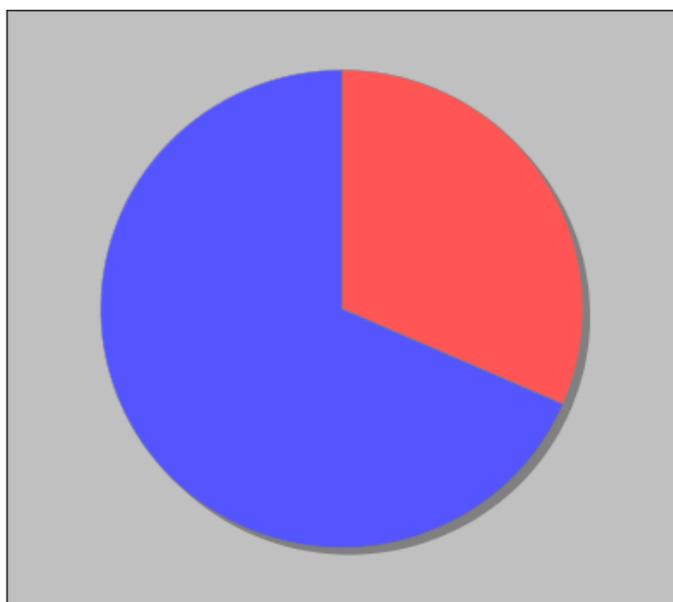


Risorse professionali

Docenti	152
Personale ATA	28

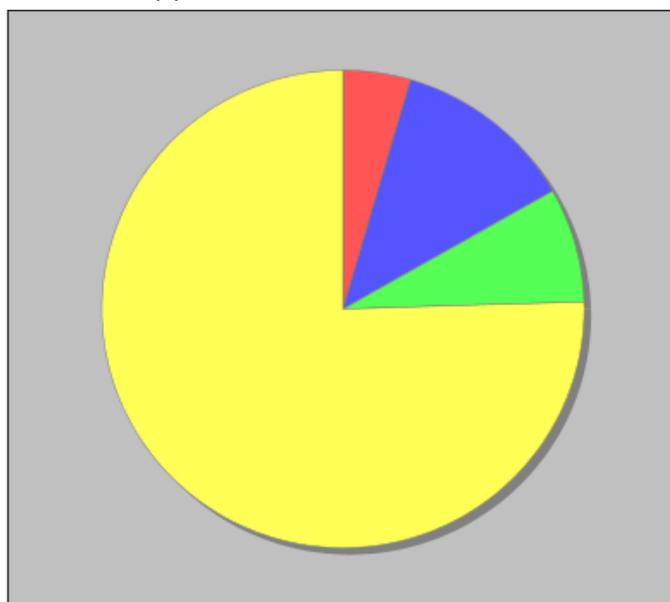
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 70
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 152

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 19
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 117



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE NOSTRE FINALITA'

STAR BENE IMPARANDO INSIEME è la mission della scuola e consiste nel promuovere lo sviluppo armonico integrale di alunni e alunne competenti e responsabili in un ambiente di apprendimento accogliente, inclusivo e motivante.

L'Istituto persegue, pertanto, le seguenti finalità:

Sviluppare l'identità: imparare a conoscersi e a essere riconosciuti come persone con ruoli molteplici: bambino-ragazzo, alunno, compagno, maschio-femmina (identità di genere), cittadino

Sviluppare l'autonomia: imparare a governare il proprio corpo, avere fiducia in sé e negli altri, chiedere aiuto, leggere le proprie emozioni per gestirle, comprendere le regole di vita quotidiana

Sviluppare i saperi disciplinari: attraverso esplorazioni guidate valorizzare la curiosità e favorire un'organizzazione significativa alle scoperte dei bambini; esercitare le differenti potenzialità del pensiero introducendo gli alfabeti delle discipline; valorizzare le discipline come punti di vista, di interpretazione, di rappresentazione della realtà; attraverso esperienze interdisciplinari promuovere l'elaborazione di un pensiero integrato

Sviluppare le competenze: imparare a fare domande, riflettere sulle esperienze, negoziare i significati, stimolare il pensiero analitico, logico, critico, coltivare la fantasia e il pensiero divergente, elaborare mappe cognitive

Sviluppare il senso di cittadinanza: rispettare gli altri, condividere le regole, partecipare alle decisioni, gestire i contrasti, intraprendere negoziazioni e mediazioni, sperimentare nella pratica relazioni positive e di collaborazione

Sviluppare il senso di responsabilità: far bene il proprio lavoro, aver cura di sé, aver cura dell'ambiente.

Affinché le finalità elencate si realizzino, la scuola adotta le seguenti strategie e modalità:

- favorire la partecipazione, incoraggiare il dialogo, proporre strategie di cooperazione tra alunni e tra



insegnanti e alunni

- costruire un ambiente a scuola e in classe di relazione e cura fondato sull'ascolto
- organizzare gli spazi in modo che siano curati, accoglienti, significativi
- organizzare un tempo di apprendimento disteso, dove sia possibile esplorare e osservare, chiedere e dialogare, ascoltare e capire per valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni e favorire l'esplorazione e la scoperta in un clima di tranquillità e sicurezza
- proporre momenti di operatività "laboratoriale" in tutti gli apprendimenti come modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione progettuale, il pensare-realizzare-valutare le proprie azioni ...

Si intende potenziare l'offerta formativa e l'innovazione didattica nei seguenti ambiti:

STEM

Favorire ed implementare lo sviluppo delle competenze nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), con l'obiettivo di promuovere la cultura scientifica e la "forma mentis" necessarie per lo sviluppo del pensiero computazionale; ricordando che scienza e parità di genere sono fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

MULTILINGUISMO

Sviluppare le abilità linguistiche, tenendo anche presente la potenzialità dell'utilizzo di piattaforme promosse dai programmi europei per l'istruzione come eTwinning e promuovendo approcci metodologici volti al potenziamento linguistico come il CLIL.

INCLUSIONE

Promuovere pratiche e metodologie volte a favorire l'inclusione e la valorizzazione di ciascuno, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento, guidando ognuno verso una maggiore autonomia in un orizzonte più ampio di progetto di vita.

BENESSERE

Promuovere e favorire lo sviluppo di competenze relazionali e competenze trasversali (soft- skills e character skills) in un'ottica di maturazione globale e armoniosa della persona. Attivare approcci didattici che favoriscano lo star bene a scuola e la convivenza democratica improntata al rispetto.

DIGITALE E INNOVAZIONE DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE

Potenziare le competenze digitali grazie alla promozione della sperimentazione di metodologie della didattica digitale, orientate al superamento del modello di insegnamento incentrato sulla lezione frontale.

ORIENTAMENTO

Prevenire forme di disagio personale e scolastico promuovendo l'orientamento in un'ottica formativa mirata ad attivare il processo di sviluppo della fiducia e dell'autonomia necessaria per fare scelte responsabili.



CURRICOLO DI ISTITUTO

Favorire lo sviluppo di una didattica per competenze, di tipo collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento, in considerazione delle specifiche esigenze formative.

SICUREZZA E PREVENZIONE

Promuovere percorsi educativi e prassi che incidano sui comportamenti, per potenziare la sicurezza in tutti i contesti, riconoscendo nella prevenzione la strategia migliore per la sua attuazione, per aiutare i giovani, gli adulti di domani, a riconoscere le situazioni pericolose per la propria e altrui incolumità.

EDUCAZIONE SOSTENIBILE

Promuovere percorsi educativi sulla tutela dell'ambiente, sulla sostenibilità economica e sociale, sulla cittadinanza globale e sull'acquisizione di corretti stili di vita; favorire esperienze e progetti che sviluppino competenze disciplinari e sociali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Stabilizzare nel tempo i risultati delle prove INVALSI di italiano e matematica.

Traguardo

Mantenere allineati alle medie di riferimento (regionali, scuole con indice ecsc simile) i risultati delle prove INVALSI di matematica e italiano.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze europee ed in particolare la "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare"

Traguardo

Garantire al maggior numero di studenti il raggiungimento dei livelli intermedio/avanzato nella "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" come descritto nella certificazione e declinato in una rubrica valutativa di istituto.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: RISULTATI PROVE INVALSI**

L'analisi dei risultati delle prove standardizzate evidenzia la capacità della scuola di assicurare agli studenti il raggiungimento di livelli di apprendimento soddisfacenti registrando risultati in media o superiori ai dati territoriali. Si rileva, tuttavia, negli anni una graduale tendenza alla diminuzione del punteggio rispetto alle scuole con lo stesso background socio-culturale. Il percorso di miglioramento intende, pertanto, proseguire e rafforzare le misure messe in atto nel triennio precedente individuando precocemente le difficoltà di apprendimento in italiano e matematica e costruendo percorsi orientati allo sviluppo di competenze

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Stabilizzare nel tempo i risultati delle prove INVALSI di italiano e matematica.

Traguardo

Mantenere allineati alle medie di riferimento (regionali, scuole con indice ecsc simile) i risultati delle prove INVALSI di matematica e italiano.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Partendo dal curriculum, costruire e realizzare percorsi orientati allo sviluppo di competenza.

Individuare precocemente e in itinere le difficoltà di apprendimento in matematica e italiano per poter mettere in atto azioni didattiche mirate.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare contesti classe più innovativi, inclusivi, digitali ed efficienti per generare apprendimento e motivazione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Ampliare la formazione del personale scolastico (Piano triennale della formazione allegato al Ptof)

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio dei percorsi didattici attraverso la somministrazione di prove strutturate per poter predisporre interventi di prevenzione, potenziamento, recupero e compensazione.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti



Risultati attesi

Individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e miglioramento degli esiti degli alunni

Attività prevista nel percorso: Progettazione di UDA e potenziamento della dimensione laboratoriale anche attraverso l'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi (fisici e digitali)

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Risultati attesi

Ponendo l'alunno al centro dell'azione didattica e coinvolgendolo attivamente nella costruzione del suo sapere si favorisce un apprendimento più profondo e consolidato con una ricaduta positiva anche sugli esiti delle prove invalsi.

Attività prevista nel percorso: Incontri di formazione/autoformazione relativi alla didattica della matematica e dell'italiano.

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Risultati attesi

Condivisione e approfondimento di percorsi e di metodologie didattiche che attivino la centralità dell'alunno



● **Percorso n° 2: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

Il percorso di miglioramento relativo alle competenze chiave europee intende implementare le azioni previste nel triennio precedente relative alle competenze sociali e civiche e predisporre interventi per lo sviluppo della capacità di imparare ad imparare. A questo scopo si intende progettare ambienti di apprendimento innovativi (fisici e digitali) caratterizzati da metodologie attive e collaborative che favoriscano nello studente la capacità di gestire il proprio apprendimento e di collaborare con gli altri in modo costruttivo. L'acquisizione di competenze personali, sociali e civiche è ritenuta fondamentale per una corretta, proficua convivenza e per lo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e di benessere su cui promuovere lo sviluppo di tutte le altre competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze europee ed in particolare la "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare"

Traguardo

Garantire al maggior numero di studenti il raggiungimento dei livelli intermedio/avanzato nella "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" come descritto nella certificazione e declinato in una rubrica valutativa di istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Partendo dal curricolo, costruire e realizzare percorsi orientati allo sviluppo di competenza.

Costruire ed utilizzare strumenti condivisi per la rilevazione delle competenze europee, in particolare per la

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare contesti classe più innovativi, inclusivi, digitali ed efficienti per generare apprendimento e motivazione.

○ **Inclusione e differenziazione**

Adottare prassi inclusive.

Attività prevista nel percorso: Costruzione e utilizzo di strumenti condivisi per la rilevazione della competenza imparare ad imparare

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Costruzione e condivisione di rubriche/griglie per la rilevazione



della competenza imparare a imparare

Attività prevista nel percorso: Progettazione di UDA, potenziamento della dimensione laboratoriale e utilizzo di strategie didattiche attive e collaborative

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Ponendo l'alunno al centro dell'azione didattica e coinvolgendolo attivamente nella costruzione del suo sapere si favorisce una maggiore capacità da parte dello studente di gestire il proprio apprendimento e di collaborare con gli altri

Attività prevista nel percorso: Implementazione di pratiche di valutazione formativa, atte a rendere lo studente auto-consapevole e capace di intervenire efficacemente sul proprio percorso di formazione

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Maggiore capacità da parte dello studente di autovalutarsi e di auto-regolare il proprio operato.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Outdoor education

L'Istituto ha aderito alla rete nazionale delle scuole all'aperto e pertanto svolge dei momenti formativi condivisi a livello di tutti gli ordini.

Scuola in ospedale

Dall'anno scolastico 2022/2023 si è attivata la scuola in ospedale per la secondaria di primo grado.

Scuola con adozione alternativa dei libri di testo e progetto di inclusione e didattica personalizzata

Nel plesso di Polesse si attua una didattica attiva e inclusiva dove ogni alunno sottoscrive un contratto individuale che nell'ottica orientativa lo guida al miglioramento. Il plesso è dotato di spazi laboratoriali e di ampia biblioteca. Fondamentale il leggere quotidiano.

Istituto è presente nell'elenco delle scuole innovative sede di visiting per i neoassunti

Alcune realtà del nostro istituto rivestono caratteristiche innovative tali da essere nell'elenco regionale per il visiting dei neoassunti:

plesso dell'infanzia, plesso scuola primaria Pajello e SIO (scuola in ospedale)

I diversi plessi si caratterizzano per un'offerta formativa specifica che va a potenziare alcuni aspetti ritenuti prioritari a livello di istituto (art.1 c.7 L.107/15).

Si realizzano specifiche progettualità che permettono di arricchire la proposta dell'offerta formativa che annualmente viene rivista e approvata dal collegio anche in relazione alle opportunità del



territorio. Si veda il POF annuale presente sul sito dell'istituto che declina per ciascun plesso le attività e i progetti caratterizzanti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituto attraverso la formazione e l'allestimento di ambienti innovativi per l'apprendimento favorisce e promuove la motivazione ad apprendere e lo sviluppo di competenze.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Attraverso i fondi Classroom 4.0 si allestiranno spazi didattici innovativi fisici e digitali per promuovere lo stare bene a scuola, le competenze e gli apprendimenti mettendo al centro l'alunno che, diventando protagonista nella costruzione del proprio sapere, lo esperisce in ambienti motivanti e stimolanti.

L'ambiente didattico, pensato e progettato nei suoi molteplici aspetti, condiziona l'apprendimento e ha una forte valenza nel processo di sviluppo fisico, intellettuale, emotivo e sociale dei bambini, soprattutto se l'apprendimento è considerato un processo attivo e costruttivo.

In questi anni si è implementato l'uso di strumenti digitali a scuola per favorire una didattica attiva.

Il Team dell'innovazione con l'animatore digitale propone sportelli di consulenza e autoaggiornamenti per i colleghi al fine di favorire la condivisione delle pratiche consolidate e ritenute efficaci e promuovere innovazione metodologica.

Attività progettuali di potenziamento STEM vengono svolte anche al pomeriggio in orario aggiuntivo.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il nostro istituto è composto da una scuola dell'infanzia, 3 scuole primarie e 1 scuola secondaria di primo grado ubicata su due plessi, con indirizzo musicale e una scuola in ospedale comprensiva dei gradi infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Tutte le scuole dell'istituto sono a settimana corta: dal lunedì al venerdì con sabato a casa.

Il curriculum verticale d'Istituto è consultabile nel sito:

<https://www.ic8vicenza.edu.it/>

Scuole	Tempo scuola settimanale	Note
Infanzia Laghetto	40	Orario: dal lunedì al venerdì ore 8:00-16:00.
Primaria B. Pajello (Polegge)	27	Tempo ordinario: un rientro settimanale obbligatorio e mensa facoltativa (nel giorno di rientro)
Primaria G. Prati	27	Tempo ordinario: un rientro settimanale obbligatorio e mensa facoltativa (nel giorno di rientro)
	40	Tempo pieno: dal lunedì al venerdì ore 8:00-16:00 (la mensa è tempo scuola)
Primaria G. Ghirotti (Laghetto)	27	Tempo ordinario: un rientro settimanale obbligatorio e mensa facoltativa (nel giorno di rientro)
	40	Tempo pieno: dal lunedì al venerdì ore 8:00-16:00 (la mensa è tempo scuola)
Secondaria di I grado	30	Orario: dal lunedì al venerdì ore 7:50-13:50 Per l'indirizzo musicale, all'atto di iscrizione, occorre indicare la relativa opzione

La **scuola dell'infanzia Laghetto** ha scelto di sviluppare la propria offerta formativa attorno alla pedagogia di educazione all'aperto.

Questo significa che la giornata didattica si sviluppa in un continuum educativo e didattico tra spazi



esterni (giardino, quartiere, parchi) e interni (aule e laboratori) al fine di dare senso e organicità alle esperienze quotidiane vissute in maniera immersiva nella natura. Da queste partono le curiosità e le domande dei bambini sulle quali costruire con loro il curricolo. La giornata scolastica si svolge principalmente all'esterno, con qualsiasi condizione atmosferica, per questo i bambini indossano un equipaggiamento specifico che favorisce lo stare bene fuori.

L'Outdoor Education propone esperienze eterogenee e apprendimenti interdisciplinari che determinano, come dimostrano le ricerche effettuate nei Paesi che l'hanno implementata nei piani scolastici, un aumento generale delle competenze personali, relazionali e cognitive e, più in generale, culturali (Mancini).

Primaria G. Ghirotti (zona Laghetto) si caratterizza per una continuità con la progettualità didattica dell'outdoor Education.

Gli ampi spazi esterni attrezzati sono presupposto per progettualità legate allo sport. L'attività di "cerchio quotidiano" è una routine, fondamentale per il ben-essere, condivisa in tutte le classi, ed è utilizzata per accogliere, raccontare e raccontarsi, ascoltare, proporre, condividere, trovare soluzioni, valorizzare, conoscere...

La collocazione al centro di un quartiere particolarmente tranquillo e confinante con la campagna, permette di effettuare uscite settimanali alla scoperta del quartiere e delle zone limitrofe. In continuità con il percorso della scuola dell'infanzia si rinnova l'esperienza del contatto stimolante con la natura.

Primaria B.Pajello (zona Pologge) si caratterizza per l'adozione alternativa dei libri di testo; la priorità resta il benessere dei bambini e il creare uno spazio sia fisico che emotivo che permetta a tutti di stare bene a scuola, imparando insieme.

Uno spazio speciale all'interno di ogni classe è dedicato a discussioni e assemblee che facilitano l'ascolto reciproco tra bambini. Esso è sede di condivisione in molti momenti significativi dell'attività didattica.

Per rendere il percorso scolastico motivante ogni bambino stipula un contratto che si svolge in tempi definiti e con argomenti di suo interesse. Esso consiste in un impegno individuale da portare a termine per poi essere esposto ai compagni come traguardo raggiunto.

Quotidianamente si svolgono attività di lettura: lettura a voce alta di un libro, da parte di uno o più bambini che si sono preparati per quel momento, davanti ad un gruppo classe. Il plesso è caratterizzato da un'ampia e attrezzata biblioteca e da laboratori nei quali si impara facendo

Primaria G. Prati

Il plesso si caratterizza per la proposta di laboratori STEAM (acronimo di Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica)

Gli alunni sono guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze-tecnologia-arte-matematica partendo da aspetti e problemi pratici della vita quotidiana e impegnandosi in attività creative, ludiche e



sfidanti (giochi logico/matematici, coding e robotica educativa, indagini scientifiche, progetti tecnologici...) Lo scopo è di promuovere lo sviluppo di competenze scientifiche e tecnologiche attraverso l'uso integrato di più discipline favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte verificando le informazioni e sperimentando soluzioni. L'approccio laboratoriale, con l'uso anche di strumenti digitali, vede l'alunno protagonista in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo in cui impara attraverso il fare (learning by doing) costruendo gradualmente le sue conoscenze in modo solido e trasferibile.

Secondaria IC8

Sede plesso Trissino: si caratterizza per la presenza di un indirizzo musicale con la possibilità di svolgere una lezione settimanale individuale di strumento (flauto traverso, violino, pianoforte e violoncello) e una d'orchestra d'insieme. Sono presenti attività di potenziamento linguistico e nell'area STEM.

Sede plesso Ghirotti: è caratterizzata da un respiro europeo e prevede attività di Outdoor Education e potenziamento linguistico: lezioni di materie curriculari in inglese o spagnolo (CLIL), attività pomeridiane di web-radio

Scuola In Ospedale (SIO). La scuola si trova presso l'ospedale San Bortolo di Vicenza ed è nata per sostenere il bambino ospedalizzato che vive in una situazione di disagio, offrendo una guida e un supporto a livello emozionale, pedagogico e didattico.

Essa garantisce il diritto al gioco e allo studio del bambino in ospedale e si pone come obiettivo la tutela dei diritti della persona nella sua interezza, così come sono sanciti dalla "Carta del Bambino in Ospedale" (EACH,1998).

Dall'anno scolastico 22/23 sarà attivata oltre alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria anche la scuola secondaria di primo grado e in collaborazione con il Liceo G. B Quadri anche la scuola secondaria di secondo grado.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC VICENZA 8 - PEEP LAGHETTO	VIAA86601E
IC VI 8 - PRESIDIO SANITARIO	VIAA86602G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC VI 8 - PRESIDIO SANITARIO	VIEE86601Q
IC VICENZA 8 - PAJELLO	VIEE86602R
IC VI 8- LAGHI C/O GHIROTTI	VIEE86603T
IC VICENZA 8 - PRATI	VIEE86604V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC VICENZA 8 - G.G.TRISSINO	VIMM86601P
IC VI 8 - PRESIDIO SANITARIO	VIMM86602Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IC VICENZA 8 - PEEP LAGHETTO VIAA86601E

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC VICENZA 8 - PAJELLO VIEE86602R

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC VI 8- LAGHI C/O GHIROTTI VIEE86603T

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC VICENZA 8 - PRATI VIEE86604V



27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: IC VICENZA 8 - G.G.TRISSINO VIMM86601P - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: IC VI 8 - PRESIDIO SANITARIO VIMM86602Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

I docenti perseguono gli obiettivi di questo insegnamento con una modalità integrata e in un'ottica multidisciplinare nel corso dell'intero anno scolastico, per almeno 33 ore complessive per classe.



Curricolo di Istituto

IC VICENZA 8

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

E' presente un curricolo verticale di istituto visionabile al sito della scuola:

https://drive.google.com/file/d/15dobBOe0X1IbTqxoxsErGKmpOwcv7_fB/view

Inoltre è presente un curricolo di ed. civica

<https://docs.google.com/document/d/1-IFm-7L0Vj2IOc0PQEJTdjxhRtSBP1fxXkXrvh0Qj7U/edit>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Spazio -Lingua

Il progetto è finalizzato all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento in lettura e in scrittura, in particolare degli alunni a rischio di Disturbo Specifico d'Apprendimento, alla messa in atto di azioni didattiche mirate alla prevenzione, al recupero e alla compensazione. Vede coinvolte la scuola dell'infanzia e le tre scuole primarie dell'Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Stabilizzare nel tempo i risultati delle prove INVALSI di italiano e matematica.

Traguardo

Mantenere allineati alle medie di riferimento (regionali, scuole con indice ecsc simile) i risultati delle prove INVALSI di matematica e italiano.

Risultati attesi



Individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e miglioramento degli esiti in lingua italiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Spazio - Mate

Il progetto è finalizzato all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento relative all'area del calcolo mentale e scritto oltre che alla messa in atto di azioni didattiche mirate alla prevenzione, al recupero e alla compensazione. Vede coinvolte la scuola dell'infanzia e le tre scuole primarie dell'Istituto e viene attuato anche con la consulenza di una psicologa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Individuazione precoce delle difficoltà nella matematica e miglioramento negli esiti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto pace

Il progetto di educazione alla Pace si propone l'obiettivo di riflettere e agire la pace in ogni sua sfumatura. Attraverso una serie di attività, diversificate per ordine di scuola e distribuite nell'intero anno scolastico, si intende contribuire ad istituire una comunità realmente integrante



e attenta ai temi della solidarietà e della convivenza civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze civiche.

Risorse professionali

Interno

● Progetto lettura

La lettura è un'attività centrale nel processo di formazione di ogni persona. In modo sempre maggiore, nell'era dei digital kids, la lettura si riscopre come esperienza indispensabile per comprendere ciò che sentiamo, per elaborare le nostre esperienze e sviluppare le nostre competenze per la vita. In questo processo la scuola assume un ruolo determinante. Per questo tutto l'Istituto è impegnato a promuovere all'interno di ogni plesso la lettura svincolandola dalla funzione didattica nel tentativo di darle una connotazione di piacere, di gratuità e di socialità. Tutte le scuole del Comprensivo aderiranno alla "Giornata Mondiale del Libro" proclamata dall'Unesco il 23 aprile. La promozione alla lettura verrà attuata da ciascun plesso dell'Istituto attraverso diverse modalità, diversificate in base al grado della scuola. Le biblioteche scolastiche di ogni sede, inoltre, consentiranno agli alunni di attingere ad un patrimonio librario ampio e condiviso. Incontri con autori e lettori promuoveranno la lettura ad alta voce ed i benefici ad essa connessi, abituando i ragazzi all'ascolto attivo, alla riflessione, allo sviluppo dell'emotività e dell'empatia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Stabilizzare nel tempo i risultati delle prove INVALSI di italiano e matematica.

Traguardo

Mantenere allineati alle medie di riferimento (regionali, scuole con indice eccsc simile) i risultati delle prove INVALSI di matematica e italiano.

Risultati attesi

Incremento di interesse, curiosità e gusto nei confronti della lettura e del libro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● Ap&Ap- Appigli e Appartenenze

Il progetto, promosso dal Ser.T. Vicenza – ULSS N.6, si propone di incrementare la presenza di fattori di protezione della salute nei preadolescenti all'interno delle scuole secondarie di primo grado attivando percorsi di sviluppo delle abilità sociali. Il progetto è triennale, accompagna gli studenti dalla prima alla terza media e prevede l'attivazione di specifici corsi di formazione rivolti agli insegnanti, ai quali, attraverso metodologie di tipo attivo, si propongono stimoli di approfondimento teorico e strumenti operativi per attuare un percorso in classe con gli studenti, mirato all'apprendimento di specifiche abilità sociali. Gli insegnanti sono accompagnati in questo percorso attraverso una continua supervisione da parte dell'equipe di formatori del progetto. Sono previste inoltre alcune esercitazioni rivolte alle classi seconde e terze, da realizzare a casa, che coinvolgono genitori e studenti, con l'obiettivo di sperimentare occasioni di ascolto attivo, di discussione e di confronto sui contenuti proposti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze europee ed in particolare la "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare"

Traguardo

Garantire al maggior numero di studenti il raggiungimento dei livelli intermedio/avanzato nella "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" come descritto nella certificazione e declinato in una rubrica valutativa di istituto.

Risultati attesi

Diminuzione di comportamenti a rischio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● **Ric e la scuola in ospedale**

Un bambino su due, in un modo o nell'altro, viene a contatto con la realtà dell'ospedale e la malattia è un evento che può far parte della sua vita. Questo progetto propone a bambini ed insegnanti delle classi seconde della scuola primaria dell'Istituto la conoscenza della Scuola in Ospedale. Obiettivi del progetto sono: far sapere che all'interno dell'ospedale c'è una scuola per i bambini ricoverati; far sperimentare ai bambini di classe una forma di vicinanza verso i compagni in ospedale che vivono un momento di isolamento e, viceversa, offrire ai bambini



della SIO un momento di apertura verso uno spazio esterno all'ospedale attraverso lo scambio di disegni e pensieri; far conoscere ciò che l'ospedale offre al bambino quando ha bisogno di cure (persone, attività, strumenti) per far familiarizzare in forma protetta i bambini con la realtà ospedaliera; dare spazio al racconto di emozioni e sentimenti nei confronti della malattia; capire cosa pensa dell'ospedale e del ricovero; far conoscere i diritti dei bambini malati, sanciti da vari documenti (Carta dei diritti del bambino in ospedale, AOPI 2014; Carta dei Diritti del Bambino – Leida, 1988; Convenzione ONU dei Diritti dei Minori, 1989)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Minor disagio nei confronti della struttura ospedaliera dovuto alla maggior conoscenza della stessa

Risorse professionali

Esterno

● **Giovani consapevoli**

“Giovani Consapevoli” è un percorso di formazione e sensibilizzazione alla parità e al contrasto alla violenza di genere nelle relazioni basato su conoscenza, approfondimento e sviluppo delle competenze emotive. Il progetto mira a contrastare l'uso della violenza favorendo l'individuazione di modalità di relazione alternative fondate sulla solidarietà, il rispetto reciproco e la risoluzione costruttiva dei conflitti. “Giovani Consapevoli” non è un progetto risolutivo, ma



un'opportunità per fornire a giovani e giovanissimi strumenti per comprendere le proprie emozioni, decodificare le diverse modalità relazionali e imparare a riconoscere le caratteristiche di una relazione basata sul predominio e la sopraffazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Capacità di esprimere le proprie emozioni in modo adeguato e di comprendere il punto di vista dell'altro.

Risorse professionali

Esterno

● Azioni di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Il progetto si propone di: promuovere consapevolezza sul problema del bullismo e cyberbullismo; comprendere le emozioni della vittima, riflettere sulle responsabilità degli osservatori; aumentare la consapevolezza dei rischi di un utilizzo inappropriato del cellulare e di altri social; comprendere che cos'è l'empatia e provare ad iniziare a metterla in atto nei confronti di chi subisce atti di bullismo e cyberbullismo; riflettere sulla responsabilità personale, come attori e come spettatori, di fronte a situazioni di questo genere, collegandosi ai temi della giustizia, del rispetto e dell'inclusione Per la scuola primaria sono previsti laboratori per le classi quinte aderenti, per la scuola secondaria interventi nelle classi prime (dimensione cognitiva)



;seconde (dimensione emotiva) e terze (dimensione etica) sul tema bullismo e cyberbullismo. E' prevista la formazione di un gruppetto di pari: 5-6 ragazzi tra le seconde e le terze che approfondiscono temi di prevenzione e si preparano a supportare il team nelle attività delle classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze europee ed in particolare la "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare"

Traguardo

Garantire al maggior numero di studenti il raggiungimento dei livelli intermedio/avanzato nella "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" come descritto nella certificazione e declinato in una rubrica valutativa di istituto.



Risultati attesi

Miglioramento relazioni all'interno del gruppo

Risorse professionali

Interno

● Giochi matematici

Il progetto, promosso dall'associazione Mathesis di Vicenza, propone agli alunni di affrontare i quesiti proposti dall'Università Bocconi. In seguito verranno stilate tre graduatorie interne all'istituto utilizzando i criteri predisposti dall'associazione e verranno premiati i migliori risultati. In primavera i ragazzi potranno partecipare su base volontaria alle gare provinciali e se si classificano a quelle nazionali che si terranno a Milano. L'Istituto offre agli studenti della scuola secondaria anche un'occasione di arricchimento e approfondimento di Matematica, con il progetto MATEMITICA. Il progetto si basa soprattutto sul gioco in squadra per risolvere problemi matematici in gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Stabilizzare nel tempo i risultati delle prove INVALSI di italiano e matematica.



Traguardo

Mantenere allineati alle medie di riferimento (regionali, scuole con indice ecsc simile) i risultati delle prove INVALSI di matematica e italiano.

Risultati attesi

Miglioramento delle prestazioni dei ragazzi in matematica attraverso attività di problem solving, promuovendo l'uso di diverse metodologie nella risoluzione dei problemi soprattutto sotto forma di gioco in modo da favorire un approccio ludico alla matematica.

● Sportello ascolto

Il progetto "Sportello d'Ascolto" ha l'obiettivo di assicurare all'interno della scuola uno spazio riservato e protetto dedicato all'ascolto per favorire LO STARE BENE A SCUOLA; i ragazzi e le ragazze hanno la possibilità di ricevere ascolto, confronto e aiuto in relazione alle difficoltà, ai cambiamenti e ai dubbi incontrati nella loro esperienza di crescita, in ambito scolastico e relazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze europee ed in particolare la "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare"

Traguardo

Garantire al maggior numero di studenti il raggiungimento dei livelli intermedio/avanzato nella "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" come descritto nella certificazione e declinato in una rubrica valutativa di istituto.

Risultati attesi

Miglioramento del benessere psico-sociale nei ragazzi e prevenzione di situazioni a rischio di sviluppo psicopatologico. Per i genitori potenziamento delle abilità comunicativo-relazionali nel rapporto con i figli e sviluppo di adeguate competenze educative

Risorse professionali

Esterno

● Teatro in lingua inglese

Il progetto si propone di esporre gli alunni alla Lingua Inglese in un contesto di autenticità, potenziando le capacità di comprensione e produzione orali, attraverso la partecipazione ad uno spettacolo teatrale e successivo laboratorio linguistico interattivo condotti da una compagnia madrelingua. Gli alunni sono stimolati a comprendere e interagire in Lingua Inglese, in un contesto motivante, ludico e interattivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti in lingua inglese.

Risorse professionali

Esterno

● Innovazione tecnologica

L'istituto promuove da tempo una didattica innovativa volta allo sviluppo del pensiero computazionale (coding) e al potenziamento dell'apprendimento delle discipline STEM (acronimo di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica). Quando si parla di coding a scuola s'intende non solo la scrittura di codice, ma in senso più ampio anche l'acquisizione degli strumenti intellettuali per procedere alla risoluzione di un problema. Strumenti che sono propri del pensiero computazionale. PROGRAMMA IL FUTURO (scuola dell'infanzia): il progetto si propone di sviluppare in modo divertente il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in contesti di gioco. PROGETTI STEM (scuola dell'infanzia e primaria): quotidianamente i bambini hanno a che fare con quesiti di natura fisica, ingegneristica, si imbattono in piccoli problemi e cercano soluzioni. I progetti propongono attività diverse a seconda del grado scolastico, ma intendono avviare un percorso di attività laboratoriale e di approfondimento che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero critico, la capacità di osservazione e di analisi, il problem solving. CAMPUS ROBOTIC8 (scuola secondaria): i ragazzi sono guidati nell'attività di costruzione e programmazione di robot: dopo una prima introduzione all'uso del kit didattico e del software (Lego WeDo 2.0) si propone la realizzazione di un progetto in cui i robot siano impiegati per la simulazione e la modellizzazione di fenomeni, per la ricerca e la sperimentazione di soluzioni a problemi di interesse in ambito scientifico e tecnologico. L'istituto aderisce, inoltre, ogni anno a EUROPE WEEK a cui partecipano le classi con iniziative comuni o promosse dai singoli docenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze europee ed in particolare la "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare"

Traguardo

Garantire al maggior numero di studenti il raggiungimento dei livelli intermedio/avanzato nella "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" come descritto nella certificazione e declinato in una rubrica valutativa di istituto.

Risultati attesi

Potenziamento degli esiti nelle discipline stem; aumento della disponibilità al confronto

● **Progetti musicali**

L'istituto ha avviato da diversi anni presso la scuola secondaria il Corso ad Indirizzo Musicale e ha sempre promosso iniziative e progetti riguardanti l'ed.musicale in tutti i gradi scolastici.
PROPEDEUTICA MUSICALE CLASSI QUARTE E QUINTE PRIMARIA: Il progetto prevede un



approfondimento delle basi dell'educazione alla musica attraverso esperienze musicali dirette e sviluppando procedure che facciano crescere attitudini, vocazioni e potenzialità nei bambini.

L'obiettivo è di promuovere l'educazione musicale attraverso l'esecuzione in gruppo di semplici brani vocali appartenenti a generi e culture differenti utilizzando anche semplici strumenti a percussione. PROGETTO "PROVA L'ORCHESTRA": Il progetto è rivolto a tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto. La partecipazione è su base volontaria.

Avvalendosi della professionalità dei numerosi colleghi diplomati in diversi strumenti musicali (flauto, clarinetto, tromba, pianoforte, violoncello, contrabbasso) il progetto offre agli alunni interessati una lezione introduttiva alla pratica strumentale, al fine di promuovere la conoscenza della musica non solo dal punto di vista teorico ma soprattutto dal punto di vista pratico.

PROGETTO CORO D'ISTITUTO: il progetto è volto alla creazione di un gruppo corale che coinvolga tutte le classi della scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto. La partecipazione è su base volontaria. "IL LINDY HOP: BALLO, RITMO, MUSICA, STORIA, E CULTURA DELLA SWING

ERA": Il progetto è rivolto agli studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto per conoscere la storia, la cultura e le caratteristiche della Swing Era, provando un'esperienza nuova attraverso l'espressione corporea, l'ascolto e la socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze europee ed in particolare la "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare"



Traguardo

Garantire al maggior numero di studenti il raggiungimento dei livelli intermedio/avanzato nella "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" come descritto nella certificazione e declinato in una rubrica valutativa di istituto.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità vocali, imparando ad ascoltare sé stessi e gli altri ed educando l'orecchio all'ascolto musicale; acquisizione di tecniche e metodi per utilizzare correttamente la voce e la respirazione; potenziamento delle abilità ritmiche e musicali.

Risorse professionali

Interno

● Progetti sportivi

L'istituto persegue l'obiettivo di promuovere stili di vita sani attraverso le attività motorie e sportive. A questo scopo i plessi, singolarmente o in collaborazione tra loro, tenuto conto delle specificità e opportunità offerte dal territorio realizzano dei progetti. L'Istituto ha costituito, inoltre, il Centro Sportivo Scolastico per la scuola secondaria di primo grado, finalizzato: alla diffusione dell'avviamento alla pratica sportiva e, in generale, alla diffusione di una cultura sportiva per tutti gli alunni; all'adesione ad iniziative, a progetti e a manifestazioni promosse dalle agenzie territoriali (UST, CONI,...); alla realizzazione di attività inclusive per le fasce più deboli e disagiate (alunni diversamente abili e BES); alla promozione di abitudini e stili di vita sani; allo sviluppo del senso civico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze europee ed in particolare la "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare"

Traguardo

Garantire al maggior numero di studenti il raggiungimento dei livelli intermedio/avanzato nella "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" come descritto nella certificazione e declinato in una rubrica valutativa di istituto.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze motorie e relazionali; maggior consapevolezza riguardo ai temi della salute e del benessere.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educazione ambientale e outdoor education

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici



Risultati attesi

Acquisizione di buone pratiche in ambito ecologico-sociale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto di Educazione Ambientale si articola in attività diverse nei vari plessi. Lo scopo comune è di sensibilizzare gli alunni nei confronti delle principali tematiche ambientali, partendo dalla conoscenza del territorio vicino (scuola, giardino,



quartiere...), dalle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...) e impegnandoli ad individuare soluzioni e a mettere in pratica piccoli gesti di ecologia quotidiana.

L'educazione all'aperto offre il contatto diretto con gli elementi della natura che i bambini imparano ad interrogare, esplorare e rispettare costruendo quel sentimento di attaccamento all'ambiente che li porta a prendersene cura.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC VICENZA 8 - VIIC86600N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione riguarda gli obiettivi specifici che la scuola dell'infanzia è tenuta ad assicurare come livelli essenziali di competenza all'interno di campi e aree che permettono di organizzare l'esperienza del bambino:

1. Il sé e l'altro
2. Il corpo in movimento
3. Immagini, suoni, colori
4. I discorsi e le parole
5. La conoscenza del mondo

Strumenti di valutazione:

- osservazioni dei docenti nelle attività didattiche proposte, nelle pratiche di vita quotidiana, nei momenti di gioco
- screening del linguaggio (bambini di 4 anni), monitoraggio fonologico (bambini di 5 anni)
- scheda di passaggio con la scuola primaria
- BIN 4\6.

Per i bambini di 5 anni si rilevano le competenze dei campi di esperienza attraverso una scheda che ne riporta i livelli di raggiungimento secondo i descrittori definiti dal Quadro europeo delle qualifiche.

Nello specifico:

Livello di ingresso: competenza minima

Livello principiante: conoscenze generali ma che necessitano della presenza concreta dell'adulto



Livello intermedio: buone conoscenze e abilità guidate dalla figura dell'adulto

Livello esperto: ottima conoscenze e abilità attivate dal bambino in modo autonomo e in diversi contesti

Le osservazioni raccolte nel documento di valutazione sono lette e interpretate alla luce delle informazioni che genitori e insegnanti si scambiano nei momenti di colloquio individuale.

Le informazioni raccolte nei documenti di valutazione sono destinate:

- alle insegnanti, per orientare/adequare la proposta educativa;
- alle famiglie, per la condivisione del percorso formativo;
- alle insegnanti della Scuola Primaria (scheda di passaggio).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA PRIMARIA

I criteri in base ai quali valutare l'insegnamento dell'educazione civica riguardano:

APPRENDIMENTI

- Autonomia operativa
- Tipologia dell'attività (nota o non nota)
- Risorse mobilitate
- Continuità nel manifestare un apprendimento

SENSO CIVICO

- Conoscenza di sé
- Rispetto degli altri e dell'ambiente
- Collaborazione
- Partecipazione alla vita collettiva

declinati nei seguenti livelli :

AVANZATO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

L'alunno adotta con continuità e in modo consapevole comportamenti e atteggiamenti responsabili e coerenti con l'educazione civica.

INTERMEDIO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo



discontinuo e non del tutto autonomo.

L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e dimostra di averne buona consapevolezza.

BASE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

L'alunno, adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica sia in modo autonomo, ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

L'alunno, se guidato, adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica.

Strumenti utilizzati per valutare

- Strumenti per rilevare gli apprendimenti: prove di verifica, colloqui, esercitazioni pratiche...
 - Strumenti per rilevare comportamenti/atteggiamenti: rubrica per la rilevazione delle competenze sociali e civiche
- griglie di osservazione relative alla rubrica

SCUOLA SECONDARIA

I criteri in base ai quali valutare l'insegnamento dell'educazione civica riguardano:

APPRENDIMENTI

- Padronanza di conoscenze, linguaggi specifici, strumenti

SENSO CIVICO

- Consapevolezza di sé
- Rispetto degli altri e dell'ambiente
- Collaborazione
- Partecipazione alla vita collettiva

declinati nei seguenti livelli:

VOTO 10-ECCELLENTE

Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti, di capacità di organizzazione delle conoscenze in situazioni nuove e di una sicura padronanza degli strumenti

L'alunno adotta sempre in modo consapevole comportamenti e atteggiamenti responsabili e coerenti con l'educazione civica

VOTO 9 - ECCELLENTE

Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi, ad una autonoma capacità di



rielaborazione delle conoscenze, ad un uso consapevole dei linguaggi specifici e degli strumenti. L'alunno adotta regolarmente e consapevolmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione Civica.

VOTO 8-PADRONANZA

Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi, ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze e ad un uso generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.

L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e dimostra di averne buona consapevolezza.

VOTO 7-PADRONANZA

Corrisponde ad un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi, ad una esposizione ordinata delle conoscenze, con l'utilizzo semplice dei linguaggi specifici e degli strumenti.

L'alunno, generalmente adotta in autonomia comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza.

VOTO 6- ASSISTENZA

Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI, ad una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALE, ad un'acquisizione di competenze MINIME richieste, con incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. Necessità di guida e assistenza.

L'alunno, se guidato nella riflessione, adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica.

VOTO 5- DISORGANIZZAZIONE

Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere LIMITATE o NON ORGANICHE conoscenze e di NON aver acquisito le competenze richieste, mostrando in particolare difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti, nonostante gli interventi individualizzati.

L'alunno, se guidato nella riflessione, adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica

VOTO 4 - LACUNE

Corrisponde al NON raggiungimento degli obiettivi MINIMI. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere conoscenze NON ADEGUATE, LIMITATO uso dei linguaggi specifici e degli strumenti e di non aver acquisito le competenze richieste, nonostante gli interventi individualizzati.

L'alunno adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di costanti richiami e sollecitazioni.

Strumenti utilizzati per valutare

- Strumenti per rilevare gli apprendimenti: prove di verifica, colloqui, esercitazioni pratiche.....
- Strumenti per rilevare comportamenti/atteggiamenti: rubrica per la rilevazione delle competenze sociali e civiche, griglie di osservazione relative alla rubrica.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI COMUNI

L'obiettivo della scuola è la "promozione del pieno sviluppo della persona" (Indicazioni per il curricolo).

In questo contesto la valutazione è prevalentemente formativa: la sua funzione è di fornire costanti informazioni di ritorno relative al processo di insegnamento/apprendimento e di permettere, così, un continuo aggiustamento dei percorsi didattici al fine di renderli sempre più adeguati.

La valutazione formativa non si esaurisce nella misurazione delle varie prove di verifica, ma monitora anche gli aspetti cognitivi, motivazionali, relazionali che possono incidere nel processo di apprendimento.

Diventa, inoltre, strumento di regolazione anche per l'alunno che viene guidato a prendere consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza e a maturare gradualmente la capacità di autovalutarsi.

La valutazione si basa sui criteri di:

EQUITA': viene considerata la storia personale del soggetto che apprende, le sue condizioni di partenza, i progressi realizzati.

TRASPARENZA: gli alunni e le famiglie vengono informati sui risultati di apprendimento attraverso comunicazione sul libretto personale, presa visione delle prove, da restituire tempestivamente, colloqui tra insegnanti e genitori, informazioni infraquadrimestrali.

OMOGENEITA' DI TRATTAMENTO: tutti gli alunni sono valutati con le stesse procedure che sono quelle previste dalla norma. con criteri omogenei e concordati.

SCUOLA PRIMARIA

Strumenti per rilevare gli esiti (misurare i risultati)

- prove d'ingresso per rilevare la situazione iniziale e redigere la programmazione didattica
- prove di classe parallela o di classe per controllare i progressi dei singoli alunni e per adeguare la programmazione, prevedere percorsi alternativi e interventi personalizzati
- monitoraggio di lingua italiana e matematica per individuare precocemente eventuali disturbi di apprendimento e intervenire prontamente
- prove finali per registrare i progressi e gli esiti finali.

Strumenti per rilevare i processi

- Osservazioni sistematiche relative ai processi di apprendimento e agli atteggiamenti che lo sostengono: elementi come l'impegno, la partecipazione, la motivazione, l'autostima, la relazionalità



non sono accessori all'esperienza di apprendimento, ma sono condizioni fondamentali per lo sviluppo degli apprendimenti disciplinari.

- Verbalizzazione: attraverso la riflessione verbale, la problematizzazione, l'approfondimento delle "risposte inattese", delle risposte esatte, ma anche errate (uso formativo dell'errore) il bambino esplicita il suo modo di ragionare, il suo stile di apprendimento, le sue modalità conoscitive, ponendo così le premesse per avviare anche un processo di autovalutazione.

-Le osservazioni individuali e le interpretazioni personali del singolo insegnante, sono arricchite dal confronto con i punti di vista dei colleghi che interagiscono nella classe (intersoggettività) per ricostruire il processo di apprendimento, analizzarne le fasi, approntare interventi che ne favoriscano l'evoluzione.

Nel documento di valutazione "i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale utilizzando i seguenti criteri:

- Autonomia operativa
- Tipologia dell'attività (nota o non nota)
- Risorse mobilitate
- Continuità nel manifestare un apprendimento

Tali criteri sono descritti nei seguenti livelli:

AVANZATO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

INTERMEDIO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

SCUOLA SECONDARIA

Durante gli scrutini periodici di valutazione il Consiglio di classe, in considerazione del percorso didattico ed educativo, elabora una descrizione dei processi formativi secondo i seguenti indicatori.



Se il consiglio di classe lo ritiene opportuno, la descrizione dei processi formativi può essere personalizzata.

Indicatori:

- Capacità di comprensione dei linguaggi specifici delle discipline
- Capacità di comunicazione mediante l'uso dei linguaggi specifici delle discipline
- Capacità di analisi, elaborazione e riflessione in relazione ai diversi ambiti disciplinari.
- Autonomia
- Partecipazione e collaborazione.

Ciascun indicatore è declinato in:

Adeguata, in progressivo sviluppo, parziale, non adeguata

Strategie per il recupero dei livelli di apprendimento

Nello scrutinio del primo periodo di valutazione per gli alunni con più di tre materie insufficienti e per i quali non è già stata prevista l'elaborazione di un Piano didattico personalizzato, il consiglio di classe individua specifiche strategie per il recupero dei livelli di apprendimento. Mentre per gli alunni per cui è già stato previsto un piano didattico personalizzato si prevede una revisione dello stesso.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Il comportamento sarà valutato sulla base dei seguenti criteri:

- 1)rispetto delle regole condivise
- 2)responsabilità e partecipazione alla vita scolastica
- 3)rispetto delle persone e dell'ambiente.

RISPETTO DELLE REGOLE CONDIVISE

- Corretto e responsabile: l'alunno/a è sempre consapevole delle regole e le rispetta
- Corretto:l'alunno/a è consapevole delle regole e le rispetta
- Generalmente corretto:l'alunno/a generalmente rispetta le regole
- Non sempre corretto:l'alunno/a conosce le regole, ma talvolta necessita del supporto dell'adulto per rispettarle
- Non corretto: l'alunno/a solo mediante l'aiuto dell'adulto riconosce le regole

RESPONSABILITA' E PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA

- Corretto e responsabile: partecipa con continuità e impegno alla vita della classe
- Corretto :partecipa con impegno alla vita della classe



- Generalmente corretto: partecipa di norma in modo adeguato alla vita della classe
- Non sempre corretto: partecipa alla vita della classe in modo discontinuo e se sollecitato
- Non corretto :partecipa con difficoltà alla vita della classe spesso disturbando, evitando le proprie responsabilità

RISPETTO DELLE PERSONE E DELL'AMBIENTE

- Corretto e responsabile: dimostra un atteggiamento inclusivo nei confronti delle persone ed è rispettoso dell'ambiente
- Corretto: dimostra un atteggiamento disponibile nei confronti delle persone ed è rispettoso dell'ambiente.
- Generalmente corretto:dimostra un atteggiamento abbastanza disponibile nei confronti delle persone ed è rispettoso dell'ambiente.
- Non sempre corretto: dimostra un comportamento poco rispettoso nei confronti delle persone e dell'ambiente.
- Non corretto: non è sempre rispettoso delle persone e dell'ambiente.

SCUOLA SECONDARIA

Il comportamento sarà valutato sulla base dei seguenti criteri:

- 1) autonomia e responsabilità nell'organizzazione del materiale, dei compiti scolastici
- 2) partecipazione propositiva alle attività didattiche
- 3) rispetto e collaborazione nei confronti dei compagni e insegnanti
- 4) cura dell'ambiente e rispetto dell'arredo e delle strutture scolastiche
- 5) rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza
- 6) sanzioni disciplinari.

sintetizzati nei seguenti giudizi

CORRETTO E RESPONSABILE: in tutte le situazioni l'alunno si comporta con responsabilità personale e autonomia, partecipa in modo propositivo alle attività didattiche, si impegna personalmente per il bene comune.

CORRETTO: l'alunno si comporta in modo responsabile e rispettoso nei confronti di adulti, compagni e dell'ambiente recependo prontamente le richieste dell'insegnante.

SOLITAMENTE CORRETTO: l'alunno è in grado di comportarsi generalmente in maniera responsabile, in isolati episodi ha contravvenuto al regolamento

GENERALMENTE CORRETTO: l'alunno è in grado di comportarsi in maniera responsabile ma necessita del controllo e della guida dell'insegnante.

ESUBERANTE, MA CORRETTO: l'alunno è in grado di comportarsi in maniera responsabile solo con il controllo e la guida dell'insegnante e per questo ha ancora bisogno dei richiami verbali.

ESUBERANTE, NON SEMPRE CORRETTO: l'alunno a volte fatica a controllarsi e a rispettare le regole, necessita del controllo e della guida dell'insegnante e per questo ha bisogno dei richiami verbali con



una certa frequenza; si registrano episodi di inosservanza del regolamento di disciplina segnalate con note disciplinari nel libretto personale e nel registro di classe.

CORRETTO, MA POCO RESPONSABILE: l'alunno è in grado di comportarsi generalmente in modo corretto, ma ha ripetute mancanze rispetto alle consegne e alle richieste da parte di più insegnanti.

POCO CONTROLLATO E NON SEMPRE CORRETTO: l'alunno sta ancora imparando a controllarsi e a comportarsi in maniera responsabile; si registrano con una certa frequenza episodi di inosservanza del regolamento di disciplina segnalate con note disciplinari nel libretto personale e nel registro di classe da parte di più insegnanti e altre sanzioni disciplinari.

NON CORRETTO: l'alunno manifesta un atteggiamento scorretto e poco responsabile, nonostante ripetute note disciplinari sul libretto personale e sul registro da parte di più insegnanti e altri provvedimenti disciplinari

GRAVEMENTE SCORRETTO: l'alunno ha mantenuto un atteggiamento scorretto e poco responsabile nonostante ripetuti provvedimenti disciplinari, richiami degli insegnanti, note nel registro di classe, convocazione dei genitori a scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI GENERALI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale comprovato da specifica motivazione. La decisione è assunta all'unanimità da tutti i docenti della classe (DL 62/2017).

Nel caso si consideri questa eventualità, verranno attentamente presi in esame:

- l'evoluzione dell'intero percorso educativo-didattico dell'alunno/a con particolare riferimento ai progressi rispetto alla propria situazione di partenza
- la ricaduta di una non ammissione alla classe successiva sull'alunno/a e sul processo formativo soprattutto in relazione alla motivazione ad apprendere e all'autostima
- La presenza o meno di relazioni positive con i compagni e con i docenti

La non ammissione deve essere accompagnata da specifica motivazione che evidenzia:

- le ragioni di tale eccezionale provvedimento
- gli interventi di recupero e sostegno effettuati
- la personalizzazione del percorso formativo in relazione a obiettivi di miglioramento sostenibili per ciascun alunno e le modalità di valutazione adottate in coerenza con il percorso individuato
- la comunicazione sistematica alle famiglie (verbali di colloqui, altra documentazione) relativa



alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento

SCUOLA SECONDARIA

L'articolo 6 del D.Lgs. n. 62 del 2017 stabilisce che gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, eccettuati alcuni casi specifici relativi alla non frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico personalizzato, nei casi di grave sanzione disciplinare o di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In quest'ultimo caso è previsto dal comma 2 che il consiglio di classe possa deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

L'alunno dunque può non essere ammesso alla classe successiva:

- in presenza di più di quattro materie insufficienti oppure con quattro materie insufficienti di cui almeno una grave

In queste circostanze saranno tenuti in considerazione:

- i progressi dell'alunno/a in riferimento all'aspetto educativo-didattico e dell'impegno manifestato
- la ricaduta di una ammissione o non ammissione sul piano formativo dell'alunno/a, anche in considerazione del rischio di abbandono scolastico
- la presenza o meno di relazioni positive con i compagni di classe e con i docenti di riferimento.

La non ammissione deve essere accompagnata da adeguata motivazione che evidenzia:

- gli interventi di recupero e sostegno effettuati
- la personalizzazione del percorso formativo in relazione a obiettivi di miglioramento sostenibili per ciascuno alunno e le modalità di valutazione adottate in coerenza con il percorso individuato
- la comunicazione sistematica alle famiglie (lettere, altra documentazione) relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale viene attribuito agli alunni il voto di ammissione all'esame, sulla base di quanto previsto dall'articolo 6 del D.lgs. 62/2017 «Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.»

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

In base al DM 741/2017 (art. 2, c. 4), il voto di ammissione può anche essere inferiore a sei decimi.



NB: non è previsto normativamente alcun meccanismo di medie per attribuire il voto di ammissione. Sono utilizzabili rubriche o criteri qualitativi simili.

Il giudizio di idoneità espresso in decimi dal consiglio di Classe per l'ammissione agli esami considera:

l'intero percorso compiuto dall'allievo nella scuola secondaria;

criteri e modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF sulla base di un'ottica formativa, dei seguenti elementi:

- frequenza regolare, partecipazione responsabile a tutte le attività proposte;
- Impegno: l'alunno dimostra di affrontare l'esperienza scolastica con costanza in modo efficace e proficuo;
- rapporto tra situazione di partenza e risultati raggiunti: va premiato il progresso registrato e/o l'eccellenza dei risultati raggiunti in termini di competenze;
- relazioni interpersonali: sa lavorare in gruppo e si confronta con le indicazioni dell'adulto per portare a termine i compiti proposti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

La scuola realizza sistematicamente le seguenti attività:

- costituzione del GLI
- realizzazione del PAI piano annuale dell'inclusione
- azioni di accompagnamento tra i diversi ordini di scuola,
- attività di accoglienza e tutoraggio all'interno della classe
- laboratori inclusivi organizzati sia all'interno della scuola secondaria che nel territorio
- adozione del cooperative learning, lavoro individualizzato, lavoro a classi aperte.

Alla stesura dei PEI e del PDP partecipano anche insegnanti curricolari e i documenti vengono condivisi e aggiornati regolarmente.

Sono diffuse le seguenti buone prassi:

- protocolli per alunni DSA, per alunni con fobia scolastica, per alunni adottati.
- vengono attuati per gli alunni Bes e DSA corsi sulle tecnologie compensative e metodo di studio, doposcuola per il recupero.
- i Piani didattici personalizzati vengono rivisti e verificati in sede di scrutinio intermedio e finale, nel corso dell'anno vengono proposti progetti che consentano ai ragazzi BES, DSA di scoprire nuovi talenti e nuove potenzialità
- c'è un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri neo giunti:
- utilizzo dell'articolo 9 (italstudio e itabase),

L'ambiente accogliente della classe favorisce l'apprendimento e il successo scolastico dei soggetti più deboli e permette ai ragazzi più dotati di esprimere le loro potenzialità con ruoli di responsabilità e



tutoraggio.

Per i ragazzi con con svantaggio socio-culturale o stranieri la scuola realizza i seguenti interventi:

- ricerca di un rapporto di collaborazione con le famiglie,
- costruzione di una rete di aiuto tramite genitori della classe e compagni, servizi sociali, parrocchia, gruppi sportivi, scout, cooperative sociali, reti per stranieri, attuazione di doposcuola finanziato dal Comune, rete di insegnanti volontari e tirocinanti,
- il monitoraggio e la valutazione sono a carico del responsabile del progetto (un insegnante curricolare) e del GLI dell'Istituto in continuità con i consigli di classe.

La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari con le seguenti modalità:

- corsi di potenziamento per lo studio della lingua straniera, lettorato, teatro, proposte di vacanze studio,
- potenziamento area logico- matematica:preparazione squadre per i giochi matematici e per lo studio curricolare;
- partecipazione a gare di matematica e a concorsi vari in ambito letterario e scientifico.

In classe si utilizza il lavoro per gruppi di livello e l'individualizzazione(compiti per casa; prove equipollenti, strumenti compensativi e strategie adeguate).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie



Piano per la didattica digitale integrata

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicuri le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici.

Il Ministero dell'Istruzione il 7 agosto 2020 con Decreto n.89 ha reso nota l'adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39.

Di seguito il link al testo integrale delle Linee guida per la Didattica Digitale Integrata DDI

https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+ +Linee_Guida_DDI_.pdf/f0eeb0b4-bb7e-1d8e-4809-a359a8a7512f?t=1596813131027

Il documento contiene indicazioni operative affinché ciascun Istituto scolastico possa sviluppare e attuare, capitalizzando l'esperienza maturata durante i mesi di chiusura, un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Il Piano per la DDI sarà applicato "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Un'attenzione particolare è riservata alle studentesse e agli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali per i quali si progetterà l'intervento in modalità condivisa con la famiglia e i servizi che hanno in carico il minore, calibrandolo sul PEI o sul PDP.

Il documento sottolinea l'importanza di mantenere un dialogo costante e proficuo con le famiglie e di favorire la formazione dei docenti e di tutto il personale scolastico sui temi del digitale.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti, come modalità didattica che in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.



Allegati:

IC8 | Piano DDI.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Gli incarichi organizzativi rispondono all'esigenza di garantire il successo formativo dei nostri alunni.

Sono presenti 5 funzioni strumentali, ovvero docenti che presidiano delle aree ritenute importanti e qualificanti l'offerta formativa

- Ben-essere e inclusione
- Spazio lingua e DSA
- Sostegno
- Orientamento
- Innovazione tecnologica

In ogni plesso è presente un referente che coordina tutte le attività ed è il primo interlocutore con il territorio.

Sono presenti dei coordinatori su specifici temi:

- referenti attività sportive e della salute
- referenti mensa
- referenti laboratori (biblioteca, scienze e matematica, musica, arte, informatica...)

Operano inoltre dei gruppi di lavoro:

- team dell'innovazione digitale
- dipartimenti disciplinari
- gruppo dei formatori (per l'aggiornamento)

Altri gruppi di lavoro possono essere annualmente attivati in base alle necessità dell'istituto.

E' possibile rivolgersi alla Dirigente o alla Vicaria su appuntamento; per specifiche necessità amministrative è possibile contattare la segreteria in fasce orarie comunicate tramite il sito dell'Istituto.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituire il Dirigente in sua assenza. Collaborare con il Dirigente nei Rapporti con gli Enti esterni Seguire l'iter comunicativo tra dirigenza, segreteria e personale docente e A.T.A. Seguire il funzionamento degli organi collegiali. Seguire l'organizzazione oraria dei docenti: lezioni, supplenze, completamento cattedra e flessibilità. Seguire le problematiche relative all'inserimento degli alunni e alla formazione delle classi. Pubblicazione delle attività inerenti sul sito dell'Istituto. Referente COVID con il DS.	1
Funzione strumentale	Coordinare, in stretto contatto con la Dirigenza, l'organizzazione e l'attuazione delle azioni progettuali per l'area di riferimento (Orientamento , Ben-essere e Inclusione , Spazio lingua-DSA primaria, Innovazione tecnologica, Sostegno) Coordinare i lavori e i gruppi di lavoro di progetto nei plessi avvalendosi della collaborazione dei docenti e delle agenzie esterne alla scuola e assegnando i compiti per la realizzazione dei progetti collegati al settore d'intervento. Predisporre le comunicazioni per il personale e gli studenti inerenti all'organizzazione e alla realizzazione nel settore	5



di intervento e curare la circolazione delle informazioni la produzione, la distribuzione e la conservazione dei materiali necessari
Monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate. Programmazione degli incontri delle équipes riferiti alla propria area. Supervisione della stesura documentale della propria area di riferimento da parte dei docenti. Compilazione e raccolta dei documenti riferiti alla propria area di riferimento. Rapporti con le Reti di riferimento . Applicazione di eventuali protocolli previsti dalla propria area di riferimento. Presentare a fine anno al Collegio Docenti la rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano delle attività e ai risultati conseguiti.

Capodipartimento

I dipartimenti per la scuola secondaria di primo grado sono: Italiano, Storia, Geografia
Matematica/Scienze Lingue straniere Tecnologia
Strumento/Musica Arte I.R.C. Educazione Fisica
Sostegno Funzioni: Coordinare le riunioni della propria area disciplinare. Curare la redazione dei documenti di programmazione didattica del dipartimento. Coordinare l'attività di progettazione didattica del dipartimento, controllando e valutando la validità delle diverse iniziative in termini di coerenza didattico-educativa ed economico-organizzativa.
Coordinare il reperimento o la messa a punto di strumenti e criteri di valutazione per prove d'ingresso e altre prove comuni promuovere e mantenere contatti con le funzioni strumentali.
Stendere le decisioni concordate in forma di proposta da presentare al Collegio dei Docenti.
Preparare l'eventuale materiale relativo agli argomenti di discussione. Proporre gli acquisti

9



	<p>dei materiali e/o delle attrezzature. Rendere esecutive le delibere collegiali inerenti il proprio dipartimento.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Vigilare sull'andamento delle attività di plesso. Disporre le sostituzioni dei colleghi assenti. Seguire i rapporti tra scuola e genitori. Risolvere eventuali problematiche riguardanti il plesso. Assicurare la comunicazione con la sede centrale. Tutoring dei docenti neogiunti. Seguire i rapporti tra scuola e azienda ospedaliera. Collaborare alla progettazione dei fondi Classroom 4.0 PNRR.</p>	7
Animatore digitale	<p>Supportare il personale scolastico e accompagnare l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione. Coordinare il team dell'innovazione. Proporre iniziative di formazione. Collaborare con la segreteria per funzionalità connesse a piattaforme didattiche e supporti digitali. Supporto negli acquisti in ambito digitale. Diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	1
Team digitale	<p>Supportare l'animatore digitale e accompagnare l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione. Diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il</p>	3



	coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	
Referenti di area progettuale	Coordinare, in stretto contatto con la Dirigenza, l'organizzazione e l'attuazione delle azioni progettuali per l'area di riferimento: P01. FORMAZIONE EDUCATIVA P02. SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI P03. RIMOZIONE DEGLI OSTACOLI P04. RICERCA SPERIMENTAZIONE AGGIORNAMENTO Monitorare i progetti nel loro svolgimento e nella rendicontazione in collaborazione con la segreteria. Individuare le opportunità del territorio.	4
Referenti sicurezza di plesso - preposti	Assumere un ruolo attivo nel servizio di protezione e prevenzione; partecipare agli incontri in materia di salute e sicurezza organizzati dall'RSPP in accordo con il Dirigente Scolastico; conservare i documenti di sicurezza riguardanti il plesso (verificandone la completezza); informare tutto il personale scolastico delle misure di sicurezza presenti nel plesso.	5
Coordinatore attività musicali	Coordinare, in stretto contatto con la Dirigenza, l'organizzazione e l'attuazione delle attività previste. Coordinare i lavori e i gruppi di lavoro di progetto nei plessi avvalendosi della collaborazione dei docenti e delle agenzie esterne alla scuola e assegnando i compiti per la realizzazione dei progetti collegati al settore d'intervento. Predisporre le comunicazioni per il personale e gli studenti inerenti all'organizzazione e alla realizzazione nel settore di intervento e curare la circolazione delle informazioni, la produzione, la distribuzione e la conservazione dei materiali necessari Monitorare in itinere l'andamento delle attività	1



realizzate.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Potenziamento, recupero e inclusione tramite attività individuali o per piccoli gruppi. Supporto in progettualità laboratoriali e su specifiche iniziative di plesso.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	5
Docente di sostegno	<p>Supporto alle attività di organizzazione, gestione e coordinamento della didattica inclusiva. Rapporti con enti, associazioni, servizi sociali e cooperative. Gestione documentale.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	1
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I	<p>Attività di recupero e potenziamento per alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

GRADO (INGLESE)

- Potenziamento

ADML - SOSTEGNO
NELLA SCUOLA

SECONDARIA DI I GRADO

Attività di supporto e potenziamento per alunni con bisogno educativi speciali.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno

1

AJ56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (PIANOFORTE)

Docenza gruppo di strumento Progetti di potenziamento musicale alla primaria
Potenziamento per alunni BES

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da RE Nuvola



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RTS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete SIC

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

SIC (Scuole in Concerto) si tratta di una rete di scopo tra i comprensivi della provincia di Vicenza che hanno attivato l'indirizzo musicale.

Denominazione della rete: Orientainsieme

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
---------------------------------	--

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
--------------------	--

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

Approfondimento:

Si tratta di una rete che coinvolge diverse scuole e enti per la formazione e ha come scopo supportare i ragazzi nel loro percorso di orientamento scolastico e lavorativo.

Denominazione della rete: Sicurete



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Ambito

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse economiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano triennale per la formazione

Piano di Formazione triennio 2022/2025 PREMESSA Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal questionario e dal RAV, interpretati nel Piano di Miglioramento approvato dall'Istituto, evidenziano la necessità di incrementare le occasioni di dare risposta non solo ai traguardi che la scuola si è posta nel piano di miglioramento dal punto di vista disciplinare, ma anche ad un costante aggiornamento del "fare ed essere scuola" come comunità educante che risponda ad un contesto sempre più complesso e variegato di bisogni educativi speciali, di stimoli culturali ed innovazioni sul piano tecnologico e metodologico. L'Istituto ha, da tempo, organizzato - sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente sulle tematiche sopra tratteggiate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da "ricondurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici: inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale; potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione e al metodo di studio, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche; competenze linguistiche; competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica; valutazione di sistema e miglioramento. Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la



comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in uno spazio di promozione e sviluppo professionale per tutto il personale. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, realizzando la c.d. comunità di pratica; Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di: costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; innalzamento della qualità della proposta formativa; valorizzazione professionale. Gli Organi Collegiali dovranno tener conto delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato con Decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), degli esiti formativi registrati dagli studenti, del confronto in seno agli organi collegiali, aperto anche alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio. Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2022/2025 vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio. Finalità: garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA; sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica; favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa; garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento; attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione; promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza; porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissati nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV

Obiettivi: sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi; formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.); formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo. Tempistica: ad ogni inizio d'anno scolastico si delinea l'aggiornamento necessario che, partendo dai bisogni formativi emersi punti a: mantenere il know-how dell'istituto (piattaforme,



protocolli...); garantire la formazione collegata a reti verso le quali il collegio si è impegnato; garantire la formazione sulla sicurezza; promuovere miglioramento. la formazione in ambito didattico-educativo e di sistema, comune e annuale, proposta dal Collegio per tutti i docenti sarà di massimo 14 ore; ogni docente può valutare ulteriori percorsi di formazione che possono essere occasione di condivisione con i colleghi; sarà possibile avere ulteriori momenti formativi all'interno delle 40 ore. Tipologie: Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto: i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008) Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio dei Docenti favorisce iniziative che fanno ricorso anche alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti anche in divenire. I docenti, individualmente o in gruppo, potranno intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto, e previa autorizzazione. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica. Ad eccezione della formazione per la sicurezza che è da ritenersi diritto e dovere del lavoratore, la progettualità formativa dei docenti prevede una programmazione annuale a cui ogni docente dovrà aderire in base alle proprie necessità formative. Le attività formative del personale ATA saranno valutate da DSGA e assemblea ata. Di seguito le tematiche e le possibilità formative per l'anno scolastico 2022/2023 in raccordo con il PDM del PTOF. **COMPETENZE DI SISTEMA:** Bullismo e cyberbullismo - Nuvola e Google Workspace for EDU - Progettazione per UDA e competenze - DSA e BES-Utilizzo strumenti didattici innovativi **TEMI EDUCATIVI E DIDATTICA:** Gestione della classe e comportamenti problema- Metodologie didattiche innovative **ADESIONE A RETI:** Outdoor education **AMBITO DISCIPLINARE:** Writing e reading workshop- Competenze digitali- STEM Il presente piano verrà aggiornato per ciascun anno scolastico come parte integrante del POF annuale. Approvato dal Collegio docenti il 26 ottobre 2022.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali



- Stabilizzare nel tempo i risultati delle prove INVALSI di italiano e matematica.
- Competenze chiave europee
 - Sviluppare le competenze europee ed in particolare la "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare"

Destinatari

Docenti dell'istituto e personale ATA

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

La formazione verrà svolta a livello di singola scuola e in rete con altre istituzioni o enti.



Piano di formazione del personale ATA

Piano triennale per la formazione

Descrizione dell'attività di formazione Annualmente si definiscono i bisogni formativi relativi alle aree: sicurezza - competenze di sistema - temi amministrativi

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete La formazione sarà svolta sia a livello di istituto sia come rete